## il brigante FACCIONE

## Francesco Godino, detto Faccione, descritto in una lettera di Enea Pasolini

da Giuseppe Pasolini, Memorie. Imola 1880, pag. 581

Rossano 18 Agosto 1868. - .... Credo avervi scritto che qui si è presentato il capobanda Faccione. Costretto dalla continua persecuzione delle truppe, dalla mancanza di viveri, ha dovuto suo malgrado arrendersi. Ma che patti coi fiocchi gli hanno fatti! Salva la vita con salvacondotto, di cui si sarebbe fissata, la durata, per lui e per quelli che con lui si presentano per poter girare liberamente per attendere ai propri affari. Accettate le condizioni da ambo le parti, Faccione si è presentato al Maggiore della Guardia Nazionale, a cui ha dato le armi, seguito da due briganti e da quattro donne .... di cui una è sua promessa sposa.

Giammai credo Generale nemico fu ricevuto con tanto rispetto ed onore come questa canaglia carica di infami delitti.

Una folla immensa corse a vederlo arrivare, le madri lo mostravano ai bambini. Egli perfettamente vestito del costume calabrese camminava a testa alta seguito dal suo stato maggiore mascolino e femminino e ogni tanto gettava alla folla soldi e confetti. Il popolo di qui che è per natura fanatico ammiratore dei briganti ammirava il bel vestiario le catene d'oro, gli anelli, I'harem di questo brigante.... - Le autorità, andarono a vederlo, o meglio a visitarlo, e mentre tutti questi stavano in piedi, egli se ne stava sdraiato col sigaro in bocca. Anche io ebbi l'onore di rimanere circa un'ora e mezzo in questa degnissima compagnia.

Faccione è un uomo di una trentina d'anni, non alto della persona ma di forme erculee: porta la barba alla borbonica, ha uno sguardo acuto: parla con facilità, e, secondo l'uso calabrese, facendo grandi gesti colle mani e col volto. ...

La sposa futura di Faccione è una graziosa giovane di 23 anni; essa è sua cognata ed egli l'ha messa in grado di diventare presto madre. Ora dice che la vuole sposare legalmente e così credo che farà per utile di altri suoi figli che resterebbero abbandonati. Le altre tre donne, che sono tutte nello stato della sposa sono di bellezza comune, eccetto una certa Filomena Simonari che è di una bellezza veramente rara; ha la distinzione di una signora in ogni sua mossa. Faccione mi ha detto che, eccetto la sposa, quella era la sua favorita. Infatti era splendidamente vestita del costume di festa di Longobucco. Faccione gli ha dato in mia presenza 200 lire (40 piastre) per comprarsi dei monili in una piccola fiera che era qui. Tutto questo si intende in presenza del colto pubblico, dell'inclita guarnigione, e quello che è meglio, della sposa.

Ho discorso di molte cose con Faccione, ed essendo stato anche io *sur sa piste*, il discorso mi interessò moltissimo: egli parla franco ed intende perfettamente ogni tua domanda, ogni atto. Mi aveva visto una volta in lontananza, ma essendo egli al sicuro sopra un monte, mi aveva lasciato passare, certo che non gli avrei potuto fare niente. Così almeno egli racconta.

Faccione mi ha chiesto se volevo pranzare con lui. Tanta è l'impudenza di questa vile canaglia! Ha speso nel solo pranzo 25, 30 ed hanno bevuto 15 litri di vino. La cena gli è stata mandata da un signore del paese.

Egli è partito il giorno appresso per Groppellatri a sposare la cognata e ad aggiustare i suoi affari, cioè a mettere all'ordine ciò che ha rubato usando ogni sorte di sevizie e di barbarie. Egli è già possessore, oltre a molto numerario, di mandre di vacche, pecore, cavalli, che sono sotto il nome del padre e di una sorella. Quattro anni fa era miserabile.

Il popolo calabrese si infatua, si inebria di questo spettacolo ....

Questo popolo misero, ignorante a cui la vita del brigante già sorride, ora mira questi suoi compatrioti che ricchi con ogni loro agio si presentano come potenza, trattano da pari a

pari con l'autorità e sono festeggiati impunemente. Il popolo da cui viene il brigante, non ha provato che oppressioni dai signori e nessun incomodo da questi ... ora gode perché vede che anche nella propria classe viene qualcuno in potenza: li considera come suoi eroi, come proprio vanto.

Mi dicono che fra le donne del popolo, fra i lavoranti non si parla che dei begli abiti di Faccione, degli orecchini di quelle sue donne, delle sue armi, dei suoi tratti di generosità. Anche a Corigliano, oggi si presentarono due briganti tutti armati e benissimo vestiti montando i cavalli del Barone Compagni mandati loro incontro, e furono ricevuti fra gli applausi del popolo.